

**Asili nido  
Per il Pci  
la chiusura  
è illegale**

I consiglieri comunisti diffidano il Comune dal chiudere il servizio asili nido durante il periodo di feste natalizie. Con un fonogramma urgente inviato al sindaco Carro e agli assessori Medici e Azaro, il capogruppo Renato Nicolini e i consiglieri comunali Maria Coscia e Teresa Andreoli, hanno chiesto all'amministrazione capitolina di chiarire se il Comune ha deciso di chiudere gli asili dal 22 dicembre al 7 gennaio. «Se l'intenzione fosse reale - hanno detto - gli esponenti comunisti diffidano formalmente gli amministratori perché la chiusura dei nidi sarebbe in contrasto con le normative vigenti in quanto causerebbe l'interruzione di pubblico servizio». La decisione del Comune è stata presa in applicazione del contratto di lavoro firmato con i sindacati, nel luglio scorso, che prevede il contatto degli operatori con i bambini per sole 42 settimane l'anno. «Si possono far coincidere i diritti dei lavoratori con quelli degli utenti», hanno detto i consiglieri comunisti. Si può ad esempio avviare un'indagine tra gli utenti per conoscere se e in quali giorni richiedano il servizio.

**Lanuvio  
Sotto sfratto  
22 studenti  
nordafricani**

Sono sotto sfratto ventidue studenti universitari extracomunitari che già da anni abitano in uno stabile di proprietà privata a Lanuvio. I giovani, che provengono dal Gabon e dalla Nigeria, si troveranno senza casa se entro il prossimo 22 febbraio non riusciranno a pagare i 25 milioni di lire chiesti dai proprietari dello stabile come «aggiornamento» dell'affitto. Gli studenti, che sono assistiti da un legale del Sud, ritengono eccessive le pretese del proprietario. Il comitato di Lanuvio s'è impegnato a lanciare una raccolta di fondi per raccogliere una trentina di milioni da utilizzare per il pagamento del canone d'affitto ed evitare così lo sfratto.

**La Regione Lazio ha trasformato  
in «oasi protette» le pinete  
della XIII e XIV circoscrizione  
inserendole nel Parco del litorale**

**Doppiette fuorilegge sul Lido**

Non saranno più terreno di caccia le pinete della tredicesima e quattordicesima circoscrizione. La nuova regolamentazione regionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ha scatenato le polemiche dei tremila cacciatori della zona che hanno organizzato una raccolta di firme per indurre la Pisana a modificare il provvedimento. Le liste verdi hanno chiesto l'immediata «tabellazione» delle estensioni.

ALESSANDRA ZAVATTA

Litorale off-limits per gli appassionati della doppietta. Con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio delle norme di salvaguardia delle zone di importanza naturalistica della costa romana, le pinete della XIII e XIV circoscrizione non saranno più «campi di sterminio» per la fauna locale, ma oasi protette inserite nel parco del litorale. Nonostante il provvedimento regionale vieti l'esercizio della caccia esclusivamente negli ambienti naturali, nelle aree con comunità animali rare e nei terreni rurali risultanti dalle bonifiche dei primi anni del secolo, di fatto l'attività venatoria non avrà più spazi disponibili. La porzione di litorale non colpita dalla normativa comprende, infatti, gli insediamenti urbani e le aree in corso di edificazione, dove la caccia era già stata interdetta dalla legge 968 del '77.

Una vera e propria «guerra aperta» alla Regione è stata così dichiarata dai tremila cacciatori delle due circoscrizioni costiere, che hanno promosso una raccolta di firme per indurre le autorità della Pisana ad abrogare o, quanto meno, a modificare il provvedimento. Ad Ostia si caccia ventisei giorni l'anno - sostengono al circolo Enalcaccia che, insieme all'Arcicaccia, raggruppa la maggioranza degli iscritti - . Anche se la stagione va dal 20 settembre al 28 febbraio, sono pochi coloro che escono in «battuta» dopo ottobre. I danni all'ambiente, poi, sono notevolmente contenuti: se si considera che nessuno raggiunge mai il limite dei quindici capi giornalieri.

Se questo è pur vero nelle pinete dell'Infernetto e delle

tomeno le associazioni ambientaliste, che della salvaguardia dell'integrità della costa romana hanno fatto il punto di forza delle loro battaglie. Per centinaia di pensionati, grande fonte di sostentamento per l'industria venatoria litoranea, sparisce così la possibilità di continuare un hobby, una passione più che uno sport. C'è anche chi sceglie di affrontare un viaggio in Africa dove, a prezzi modici, si può fare strage di qualsiasi specie volatile e no.

Alla caccia è stata assimilata l'uccellazione, cioè la cattura

dei volatili mediante reti, che sul litorale è sempre rimasta circoscritta alle campagne intorno a Ostia Antica e Maccarese. Il testo legislativo vieta, inoltre, la raccolta e la distribuzione dei nidi, il disturbo alla fauna selvatica e l'addestramento dei cani nelle aree protette. I rappresentanti della Lista verde di Ostia e Fiumicino hanno esortato gli uffici caccia regionali e provinciali a provvedere quanto prima alla tabellazione delle estensioni che dovranno essere gestite dal Consorzio della riserva del litorale romano.

**Ma per i cacciatori  
c'è l'alternativa  
di «migrare» all'estero**

Se la montagna non va a Maometto... i cacciatori del litorale «migrano» in terra straniera per continuare a praticare il loro sport preferito. Le mete più ambite, il Nordafrica, la Scozia e l'Irlanda. Le più economiche, la Jugoslavia e l'Ungheria, dove con una spesa di circa seicentomila lire si possono «comprare» due giorni di caccia a quaglie e tortore senza avere alcun limite di carniere.

L'oasi di El Fayoum in Egitto, la «pampa» argentina, le assolate savane dello Zimbabwe, le Highlands scozzesi. Se sul litorale romano l'attività venatoria è stata interdetta, una piccola ma agguerrita rappresentanza delle «doppiette» di Ostia, Fiumicino, Acilia, Palidoro e Dragona è pronta a partire per lidi lontani pur di continuare a praticare lo sport di Diana. Del resto già da anni molti univano alle «battute» nelle pinete costiere spedizioni più proficue nei boschi dell'Irlanda o nei deserti libici. Nonostante le agenzie di viaggio libensi tendano a minimizzare, o addirittura a negare, il fenomeno, non sono poche



quella che reclamizzano senza pudore viaggiatori. Jugoslavia e Ungheria rappresentano le mete più convenienti. Con seicentomila lire si pagano due giorni di caccia a quaglie e tortore senza limiti di carniere. L'itinerario da 735.000 lire permette, invece, di abbattere fino a un massimo di dieci anatre. Nessun divieto è imposto dalle autorità di Budapest, Varsavia e Bucarest all'uso dei fucili automatici, «il che consente di abbattere un numero di specie protette e la limitazione dei permessi ai cacciatori esteri non ha impedito alle «stragi autorizzate» di subire un forte incremento. Per chi non si accontenta

**PER UN MODERNO PARTITO  
ANTAGONISTA E RIFORMATORE**  
MARTEDÌ 18 DICEMBRE ORE 17.30  
VILLA FASSINI  
(via G. Donati, 174)  
**ATTIVO DEI COMPAGNI  
DELLA MOZIONE BASSOLINO**

**DAL 12 AL 16 DICEMBRE**  
**TEATRO DELL'OROLOGIO**  
SALA CAFFÈ - VIA DEI FILIPPINI 13 R.  
**GRUPPO TEATRO ESERE  
PRESENTA  
LA FAVOLA  
DEL  
CAVALLO**  
SCRITTO EDIBERTO D'ANTONIO TOSTO  
MUSICHE DI DANILLO PACE

**“GIRAROMA IN TRENO”  
MARATONA PODISTICA A SQUADRE  
10 FEBBRAIO 1991  
CONCORSO A PREMI  
PER LE SCUOLE ROMANE**

**REGOLAMENTO DEL CONCORSO**

- 1) Possono partecipare tutti gli alunni e le alunne delle scuole di ogni ordine e grado di Roma.
- 2) Gli elaborati richiesti sono tre scelti:
  - A) un manifesto pubblicitario (cm 50x70): disegno + slogan (con grafico a colori a scelta) che sottolinei e convinca sui vantaggi e la priorità di potenziare, costruire e usare linee e mezzi di trasporto pubblici sui rotaia (metro, tram, treno) in città rispetto a quelli su strada sia pubblici che privati (automobili).
  - B) una o due fotografie (bianco-nero oppure a colori) formato cm 20x25 o max 30x40 che contengano lo stesso messaggio proposto per il manifesto.
  - C) Gli elaborati con l'indicazione della scuola, classe, sezione e nome, cognome di ogni concorrente vanno firmati da un insegnante e consegnati per mezzo posta a largo Alessandro Ravizza, 16 - 00132 Roma (presso Video 1) entro e non oltre il 12 GENNAIO 1991 (fa fede il timbro postale).
- 3) Una commissione formata da esperti e rappresentanti del comitato organizzatore sceglierà i migliori lavori; n. 3 per ogni ordine di scuola per quanto riguarda i manifesti pubblicitari e n. 1 per tutti gli ordini di scuola per quanto riguarda il concorso fotografico.
- 4) La commissione è così composta: Antonio CEDERNA, ambientalista; Alessandro QUARRA, architetto; Sergio PALUCCI, presidente Di Roma; Enzo PROIETTI, presidente Coop.ve Lazio; Silvano STOPPIONI, consigliere alto Sport Di Roma; Simonetta ROSSI, insegnante; Maurizio PIEMATTEI, esperto in comunicazioni pubblicitarie; on. Roberto PINTO, presidente Uisp Roma.
- 5) Ai vincitori andranno: 1° premio, L. 500.000; 2° premio, L. 350.000; 3° premio, L. 200.000. Sono previsti anche premi per gli altri partecipanti.
- 6) La scuola che avrà partecipato con il maggior numero di lavori sarà premiata con un interessante materiale didattico.
- 7) La premiazione avverrà in contemporanea con quella sportiva il giorno 10 FEBBRAIO 1991 ALLE ORE 12 CIRCA presso lo Stadio dei Marmi.
- 8) I lavori inviati e consegnati non saranno restituiti e tutti i diritti degli elaborati vincenti diventeranno di proprietà del comitato organizzatore che ne farà l'uso più opportuno.

Il comitato organizzatore GIRAROMA IN TRENO presso il Ctp, Centro Iniziativa politica sull'anello Via Principe Amedeo, 188 - Tel. 734677

**Abbonatevi a  
l'Unità**

**COLOMBI GOMME**  
Sondrio s.a.s.  
ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401  
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (Torre Nova) TEL. 2000101  
GUIDONIA - VIA PIETRARA, 3 - TEL. 0774/340229  
GUIDONIA - VIA P. S. ANGELO - TEL. 0774/342742  
RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI  
E CONVERGENZA  
Forniture complete  
di pneumatici  
nuovi e ricostruiti

**PER LA RIFONDAZIONE COMUNISTA  
E UN SINDACATO UNITARIO,  
AUTONOMO E DEMOCRATICO**  
Lunedì 17 ore 17.30  
c/o Salone Esquilino  
via Principe Amedeo, 188  
**ASSEMBLEA DEI COMUNISTI  
DEL MONDO DEL LAVORO**  
Interviene  
Antonio PIZZINATO  
della segreteria Cgil  
Introduce  
Massimo DEL MONTE  
del C.F. di Roma  
Coordinamento 2° mozione  
«RIFONDAZIONE COMUNISTA» del mondo del lavoro

**XX CONGRESSO DEL PCI**  
- Per il ritiro delle navi e degli aerei italiani dal Golfo Persico  
- I comunisti della periferia per una nuova opposizione sociale e politica  
Incontro pubblico con  
**PIETRO INGRAO**  
GIOVEDÌ 20 DICEMBRE ALLE ORE 18  
presso la sezione del Pci di Villaggio Breda  
in Via Annibale Calzoni, 1  
Coordinamento della mozione «Rifondazione comunista» dell'VIII Circoscrizione

**FESTA NAZIONALE  
DE L'UNITA'  
SULLA NEVE**  
Bormio-Valtellina 10-20 gennaio 91

**INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI**  
Comitato organizzatore:  
C/o Sede bormiese - Bormio  
Telefono (0342) 905234  
Federazione Pci di Sondrio  
via Parolo 38, telefono. (0342) 511093  
Unità Vacanze Milano  
viale F. Testi 75, telefono (02) 6440361-6423557  
Roma, via dei Taurini 19, telefono (06) 40490345

Bologna, via Barberia 4, telefono (051) 239094  
e presso tutte le Federazioni provinciali del Pci.

**OFFERTA TURISTICA**  
SKY-PASS:  
3 giorni L. 45.000; 7 giorni L. 85.000; 10 giorni L. 110.000  
SCUOLA DI SCI:  
6 giorni di corso collettivo:  
due ore, dalle 9 alle 11 L. 55.000  
due ore, dalle 11 alle 13 L. 65.000

Corsi di tre giorni rispettivamente L. 35.000 e L. 45.000.  
Ingresso piscina e palazzo del ghiaccio; noleggio sci e scapponi, a prezzi convenzionati.

**BUONO PASTO:** per gli ospiti domenicari e per chi usufruisce delle mezzepensioni o dei ristoranti in quota sono previsti «buoni pasto» scontati.

**TRASPORTI:** un servizio di trasporto urbano gratuito collega gli alberghi con le piste di sci e con le strutture della festa.

**PREZZI CONVENZIONATI**

ALBERGHI		3 giorni 10/13/1	7 giorni 13/20/1	10 giorni 10/20/1
Gr A	mezza pensione	123.000	238.000	330.000
	pensione completa	159.000	308.000	430.000
Gr B	mezza pensione	135.000	266.000	365.000
	pensione completa	171.000	336.000	465.000
Gr C	mezza pensione	170.000	330.000	470.000
	pensione completa	202.000	404.000	574.000
Gr D	mezza pensione	202.000	394.000	546.000
	pensione completa	235.000	467.000	651.000
Gr E	mezza pensione	242.000	472.000	650.000
	pensione completa	280.000	545.000	755.000
Gr F	mezza pensione	270.000	525.000	750.000
	pensione completa	315.000	630.000	900.000

Sconto del 10% per il terzo e quarto letto.  
Sconto del 20% per i bambini sotto i 6 anni.  
Supplemento del 15% per camera singola sul prezzo della pensione completa.